



occasione delle nomine dell' Irsap. Da qui le dimissioni di 9 commissari di maggioranza e di opposizione.

Ieri pomeriggio, una delegazione dei Drs si è recata da Crocetta per chiedere protezione a favore di Forzese. E pare che il governatore avrebbe garantito il suo intervento.

E, però, sarà difficile che i gruppi parlamentari indichino nominativi diversi dai dimissionari. Suonerebbe come sfiducia nei loro confronti. Ed ammesso che cambino nominativi, è impensabile che i sostituti smentiscano i dimissionari per sostenere Forzese.

Forzese non si dà per vinto e ieri, oltre a chiedere il soccorso di Crocetta, ha tenuto una conferenza stampa nel corso della quale ha duramente attaccato il presidente dell' Ars, Ardizzone: «Tenta di farmi fuori da gennaio. Ardizzone è diventato il mio killer politico». Secondo Forzese, il presidente dell' Ars avrebbe «ostacolato deliberatamente la ricomposizione della Prima commissione», rimasta con sei componenti su quindici».

«No comment, semplicemente farneticante... », è la replica secca del presidente Ardizzone.





## Crocetta il 10 ottobre in Aula sulla crisi politica

Il prossimo 10 ottobre il Presidente della regione Rosario Crocetta riferirà in Aula sulla crisi di governo. E' quanto ha stabilito la conferenza dei capigruppo che si è riunita lunedì sera. "Riferiro' il 10 ottobre in Aula sulle questioni che attengono la maggioranza" ha detto Crocetta, in riferimento alla crisi aperta dal Pd che ha ritirato il sostegno al governatore.

Che ha aggiunto: "La coalizione che mi ha eletto non ha piu' la maggioranza. Nel tempo, sono intervenuti a rafforzare la base di governo altri parlamentari e diversi spostamenti, ma cio' che appare normale a Roma, in Sicilia e' oggetto di scandalo". "Mi coordinero' con la coalizione che mi ha eletto, non intendo assolutamente tradirla, ne' fare ribaltoni, ma non ritengo che un presidente della Regione debba essere espressione solo di una parte, dunque un confronto istituzionale è utile". Ma Crocetta non intende fare molti passi indietro davanti al Pd: "Non credo che il Pd possa tirare a lungo questa linea dell'Aventino, non e' normale, adesso sono un po' arrabbiati ma gli passera'". E ha aggiunto "non credo che si arrivera' alla paralisi, anche perche' - ammonisce Crocetta - chi si assume comportamenti irresponsabili non lo fara' di certo gratis, dovra' rendere conto ai cittadini".

Intanto ieri pomeriggio è ricominciata l'attività parlamentare a Sala D' Ercole, anche se l'Aula non era certo gremita. All'ordine del giorno solo alcune mozioni e dopo solo un'ora la seduta è stata inviata ad oggi pomeriggio. Intanto in giunta è stato esaminato il ddl sulla semplificazione amministrativa, mentre sarà preso in esame dalla commissione Bilancio dell'Ars durante questa settimana, per essere incardinato in Aula martedì 8 ottobre, il ddl sulle variazioni di bilancio presentato dalla giunta Crocetta e discusso dalla conferenza dei capigruppo dell'Ars.

Secondo il prospetto tecnico distribuito dal governo nel corso della riunione dei presidenti dei gruppi parlamentari, sarebbero 71 milioni e mezzo circa il contributo dello Stato relativo al patto di stabilita', così ripartiti: 25 milioni e 244 mila ai Comuni, 12 milioni alle Province, 23 milioni ai forestali 8 milioni e 900mila contributi in favore di altri enti, un milione borse di studio per la medicina, un milione 300 mila euro destinati al contingente dei Carabinieri presso gli uffici del lavoro. Nulla di stabilito invece sulle spese per gli investimenti che saranno trattate durante l'esame in commissione bilancio.

Al momento restano sei ddl di iniziativa governativa non trattati dalle commissioni perche' mancano di relazione tecnica, tra cui quello che riguarda la soppressione del Ciapi (ente di formazione. Infine è stato presentato agli uffici della commissione bilancio dell'Ars il Def 2013 (l' ex Dpof),

**2** **QDS.it**

**Il governatore: "Cio' che appare normale a Roma, in Sicilia non lo è"**

### Crocetta il 10 ottobre in Aula sulla crisi politica

Presentato il Def 2013 agli uffici della commissione Bilancio

**PALESMO.** Il prossimo 10 ottobre il presidente della Regione Rosario Crocetta riferirà in Aula sulla crisi di governo. E' quanto ha stabilito la conferenza dei capigruppo che si è riunita lunedì sera. "Riferiro' il 10 ottobre in Aula sulle questioni che attengono la maggioranza" ha detto Crocetta, in riferimento alla crisi aperta dal Pd che ha ritirato il sostegno al governatore. Che ha aggiunto: "La coalizione che mi ha eletto non ha piu' la maggioranza. Nel tempo, sono intervenuti a rafforzare la base di governo altri parlamentari e diversi spostamenti, ma cio' che appare normale a Roma, in Sicilia e' oggetto di scandalo". "Mi coordinero' con la coalizione che mi ha eletto, non intendo assolutamente tradirla, ne' fare ribaltoni, ma non ritengo che un presidente della Regione debba essere espressione solo di una parte, dunque un confronto istituzionale è utile". Ma Crocetta non intende fare molti passi indietro davanti al Pd: "Non credo che il Pd possa tirare a lungo questa linea dell'Aventino, non e' normale, adesso sono un po' arrabbiati ma gli passera'". E ha aggiunto "non credo che si arrivera' alla paralisi, anche perche' - ammonisce Crocetta - chi si assume comportamenti irresponsabili non lo fara' di certo gratis, dovra' rendere conto ai cittadini".

**Intanto ieri pomeriggio è ricominciata l'attività parlamentare a Sala D' Ercole, anche se l'Aula non era certo gremita. All'ordine del giorno solo alcune mozioni e dopo solo un'ora la seduta è stata inviata ad oggi pomeriggio. Intanto in giunta è stato esaminato il ddl sulla semplificazione amministrativa, mentre sarà preso in esame dalla commissione Bilancio dell'Ars durante questa settimana, per essere incardinato in Aula martedì 8 ottobre, il ddl sulle variazioni di bilancio presentato dalla giunta Crocetta e discusso dalla conferenza dei capigruppo dell'Ars.**

**Secondo il prospetto tecnico distribuito dal governo nel corso della riunione dei presidenti dei gruppi parlamentari, sarebbero 71 milioni e mezzo circa il contributo dello Stato relativo al patto di stabilita', così ripartiti: 25 milioni e 244 mila ai Comuni, 12 milioni alle Province, 23 milioni ai forestali 8 milioni e 900mila contributi in favore di altri enti, un milione borse di studio per la medicina, un milione 300 mila euro destinati al contingente dei Carabinieri presso gli uffici del lavoro. Nulla di stabilito invece sulle spese per gli investimenti che saranno trattate durante l'esame in commissione bilancio.**

**Al momento restano sei ddl di iniziativa governativa non trattati dalle commissioni perche' mancano di relazione tecnica, tra cui quello che riguarda la soppressione del Ciapi (ente di formazione. Infine è stato presentato agli uffici della commissione Bilancio dell'Ars il Def 2013 (l' ex Dpof),**

**ISTITUZIONI**

**QUANTO CI COSTANO I DEPUTATI**

(Espresso ai senatori) (L. 44/05)

Ogni deputato costa al cittadino 360 mila di lavoro. Per giorno lavorato (in base a 232 giorni) costa 2,7 euro.

**Sicilia Ars**

Totale sedute: 60

Totale giorni: 1.214,04

10 sedute a giornata: 2.424,300

3 sedute a giornata: 706,290

8 sedute a giornata: 1.612,280

9 sedute a giornata: 1.963,440

10 sedute a giornata: 2.314,500

11 sedute a giornata: 2.665,560

12 sedute a giornata: 3.016,620

13 sedute a giornata: 3.367,680

14 sedute a giornata: 3.718,740

15 sedute a giornata: 4.069,800

16 sedute a giornata: 4.420,860

17 sedute a giornata: 4.771,920

18 sedute a giornata: 5.122,980

19 sedute a giornata: 5.474,040

20 sedute a giornata: 5.825,100

21 sedute a giornata: 6.176,160

22 sedute a giornata: 6.527,220

23 sedute a giornata: 6.878,280

24 sedute a giornata: 7.229,340

25 sedute a giornata: 7.580,400

26 sedute a giornata: 7.931,460

27 sedute a giornata: 8.282,520

28 sedute a giornata: 8.633,580

29 sedute a giornata: 8.984,640

30 sedute a giornata: 9.335,700

31 sedute a giornata: 9.686,760

32 sedute a giornata: 10.037,820

33 sedute a giornata: 10.388,880

34 sedute a giornata: 10.739,940

35 sedute a giornata: 11.091,000

36 sedute a giornata: 11.442,060

37 sedute a giornata: 11.793,120

38 sedute a giornata: 12.144,180

39 sedute a giornata: 12.495,240

40 sedute a giornata: 12.846,300

41 sedute a giornata: 13.197,360

42 sedute a giornata: 13.548,420

43 sedute a giornata: 13.899,480

44 sedute a giornata: 14.250,540

45 sedute a giornata: 14.601,600

46 sedute a giornata: 14.952,660

47 sedute a giornata: 15.303,720

48 sedute a giornata: 15.654,780

49 sedute a giornata: 16.005,840

50 sedute a giornata: 16.356,900

51 sedute a giornata: 16.707,960

52 sedute a giornata: 17.059,020

53 sedute a giornata: 17.410,080

54 sedute a giornata: 17.761,140

55 sedute a giornata: 18.112,200

56 sedute a giornata: 18.463,260

57 sedute a giornata: 18.814,320

58 sedute a giornata: 19.165,380

59 sedute a giornata: 19.516,440

60 sedute a giornata: 19.867,500

61 sedute a giornata: 20.218,560

62 sedute a giornata: 20.569,620

63 sedute a giornata: 20.920,680

64 sedute a giornata: 21.271,740

65 sedute a giornata: 21.622,800

66 sedute a giornata: 21.973,860

67 sedute a giornata: 22.324,920

68 sedute a giornata: 22.675,980

69 sedute a giornata: 23.027,040

70 sedute a giornata: 23.378,100

71 sedute a giornata: 23.729,160

72 sedute a giornata: 24.080,220

73 sedute a giornata: 24.431,280

74 sedute a giornata: 24.782,340

75 sedute a giornata: 25.133,400

76 sedute a giornata: 25.484,460

77 sedute a giornata: 25.835,520

78 sedute a giornata: 26.186,580

79 sedute a giornata: 26.537,640

80 sedute a giornata: 26.888,700

81 sedute a giornata: 27.239,760

82 sedute a giornata: 27.590,820

83 sedute a giornata: 27.941,880

84 sedute a giornata: 28.292,940

85 sedute a giornata: 28.644,000

86 sedute a giornata: 28.995,060

87 sedute a giornata: 29.346,120

88 sedute a giornata: 29.697,180

89 sedute a giornata: 30.048,240

90 sedute a giornata: 30.399,300

91 sedute a giornata: 30.750,360

92 sedute a giornata: 31.101,420

93 sedute a giornata: 31.452,480

94 sedute a giornata: 31.803,540

95 sedute a giornata: 32.154,600

96 sedute a giornata: 32.505,660

97 sedute a giornata: 32.856,720

98 sedute a giornata: 33.207,780

99 sedute a giornata: 33.558,840

100 sedute a giornata: 33.909,900

101 sedute a giornata: 34.260,960

102 sedute a giornata: 34.612,020

103 sedute a giornata: 34.963,080

104 sedute a giornata: 35.314,140

105 sedute a giornata: 35.665,200

106 sedute a giornata: 36.016,260

107 sedute a giornata: 36.367,320

108 sedute a giornata: 36.718,380

109 sedute a giornata: 37.069,440

110 sedute a giornata: 37.420,500

111 sedute a giornata: 37.771,560

112 sedute a giornata: 38.122,620

113 sedute a giornata: 38.473,680

114 sedute a giornata: 38.824,740

115 sedute a giornata: 39.175,800

116 sedute a giornata: 39.526,860

117 sedute a giornata: 39.877,920

118 sedute a giornata: 40.228,980

119 sedute a giornata: 40.580,040

120 sedute a giornata: 40.931,100

121 sedute a giornata: 41.282,160

122 sedute a giornata: 41.633,220

123 sedute a giornata: 41.984,280

124 sedute a giornata: 42.335,340

125 sedute a giornata: 42.686,400

126 sedute a giornata: 43.037,460

127 sedute a giornata: 43.388,520

128 sedute a giornata: 43.739,580

129 sedute a giornata: 44.090,640

130 sedute a giornata: 44.441,700

131 sedute a giornata: 44.792,760

132 sedute a giornata: 45.143,820

133 sedute a giornata: 45.494,880

134 sedute a giornata: 45.845,940

135 sedute a giornata: 46.197,000

136 sedute a giornata: 46.548,060

137 sedute a giornata: 46.899,120

138 sedute a giornata: 47.250,180

139 sedute a giornata: 47.601,240

140 sedute a giornata: 47.952,300

141 sedute a giornata: 48.303,360

142 sedute a giornata: 48.654,420

143 sedute a giornata: 49.005,480

144 sedute a giornata: 49.356,540

145 sedute a giornata: 49.707,600

146 sedute a giornata: 50.058,660

147 sedute a giornata: 50.409,720

148 sedute a giornata: 50.760,780

149 sedute a giornata: 51.111,840

150 sedute a giornata: 51.462,900

151 sedute a giornata: 51.813,960

152 sedute a giornata: 52.165,020

153 sedute a giornata: 52.516,080

154 sedute a giornata: 52.867,140

155 sedute a giornata: 53.218,200

156 sedute a giornata: 53.569,260

157 sedute a giornata: 53.920,320

158 sedute a giornata: 54.271,380

159 sedute a giornata: 54.622,440

160 sedute a giornata: 54.973,500

161 sedute a giornata: 55.324,560

162 sedute a giornata: 55.675,620

163 sedute a giornata: 56.026,680

164 sedute a giornata: 56.377,740

165 sedute a giornata: 56.728,800

166 sedute a giornata: 57.079,860

167 sedute a giornata: 57.430,920

168 sedute a giornata: 57.781,980

169 sedute a giornata: 58.133,040

170 sedute a giornata: 58.484,100

171 sedute a giornata: 58.835,160

172 sedute a giornata: 59.186,220

173 sedute a giornata: 59.537,280

174 sedute a giornata: 59.888,340

175 sedute a giornata: 60.239,400

176 sedute a giornata: 60.590,460

177 sedute a giornata: 60.941,520

178 sedute a giornata: 61.292,580

179 sedute a giornata: 61.643,640

180 sedute a giornata: 61.994,700

181 sedute a giornata: 62.345,760

182 sedute a giornata: 62.696,820

183 sedute a giornata: 63.047,880

184 sedute a giornata: 63.398,940

185 sedute a giornata: 63.750,000

186 sedute a giornata: 64.101,060

187 sedute a giornata: 64.452,120

188 sedute a giornata: 64.803,180

189 sedute a giornata: 65.154,240

190 sedute a giornata: 65.505,300

191 sedute a giornata: 65.856,360

192 sedute a giornata: 66.207,420

193 sedute a giornata: 66.558,480

194 sedute a giornata: 66.909,540

195 sedute a giornata: 67.260,600

196 sedute a giornata: 67.611,660

197 sedute a giornata: 67.962,720

198 sedute a giornata: 68.313,780

199 sedute a giornata: 68.664,840

200 sedute a giornata: 69.015,900

201 sedute a giornata: 69.366,960

202 sedute a giornata: 69.718,020

203 sedute a giornata: 70.069,080

204 sedute a giornata: 70.420,140

205 sedute a giornata: 70.771,200

206 sedute a giornata: 71.122,260

207 sedute a giornata: 71.473,320

208 sedute a giornata: 71.824,380

209 sedute a giornata: 72.175,440

210 sedute a giornata: 72.526,500

211 sedute a giornata: 72.877,560

212 sedute a giornata: 73.228,620

213 sedute a giornata: 73.579,680

214 sedute a giornata: 73.930,740

215 sedute a giornata: 74.281,800

216 sedute a giornata: 74.632,860

217 sedute a giornata: 74.983,920

218 sedute a giornata: 75.334,980

219 sedute a giornata: 75.686,040

220 sedute a giornata: 76.037,100

221 sedute a giornata: 76.388,160

222 sedute a giornata: 76.739,220

223 sedute a giornata: 77.090,280

224 sedute a giornata: 77.441,340

225 sedute a giornata: 77.792,400

226 sedute a giornata: 78.143,460

227 sedute a giornata: 78.494,520

228 sedute a giornata: 78.845,580

229 sedute a giornata: 79.196,640

230 sedute a giornata: 79.547,700

231 sedute a giornata: 79.898,760

232 sedute a giornata: 80.249,820

233 sedute a giornata: 80.600,880

234 sedute a giornata: 80.951,940

235 sedute a giornata: 81.303,000

236 sedute a giornata: 81.654,060

237 sedute a giornata: 82.005,120

238 sedute a giornata: 82.356,180

239 sedute a giornata: 82.707,240

240 sedute a giornata: 83.058,300

241 sedute a giornata: 83.409,360

242 sedute a giornata: 83.760,420

243 sedute a giornata: 84.111,480

244 sedute a giornata: 84.462,540

245 sedute a giornata: 84.813,600

246 sedute a giornata: 85.164,660

247 sedute a giornata: 85.515,720

248 sedute a giornata: 85.866,780

249 sedute a giornata: 86.217,840

250 sedute a giornata: 86.568,900

251 sedute a giornata: 86.919,960

252 sedute a giornata: 87.271,020

253 sedute a giornata: 87.622,080

254 sedute a giornata: 87.973,140

255 sedute a giornata: 88.324,200

256 sedute a giornata: 88.675,260

257 sedute a giornata: 89.026,320

258 sedute a giornata: 89.377,380

259 sedute a giornata: 89.728,440

260 sedute a giornata: 90.079,500

261 sedute a giornata: 90.430,560

262 sedute a giornata: 90.781,620

263 sedute a giornata: 91.132,680

264 sedute a giornata: 91.483,740

265 sedute a giornata: 91.834,800

266 sedute a giornata: 92.185,860

267 sedute a giornata: 92.536,920

268 sedute a giornata: 92.887,980

269 sedute a giornata: 93.239,040

270 sedute a giornata: 93.590,100

271 sedute a giornata: 93.941,160

272 sedute a giornata: 94.292,220

273 sedute a giornata: 94.643,280

274 sedute a giornata: 94.994,340

275 sedute a giornata: 95.345,400

276 sedute a giornata: 95.696,460

277 sedute a giornata: 96.047,520

278 sedute a giornata: 96.398,580

279 sedute a giornata: 96.749,640

280 sedute a giornata: 97.100,700

281 sedute a giornata: 97.451,760

282 sedute a giornata: 97.802,820

283 sedute a giornata: 98.153,880

284 sedute a giornata: 98.504,940

285 sedute a giornata: 98.856,000

286 sedute a giornata: 99.207,060

287 sedute a giornata: 99.558,120

288 sedute a giornata: 99.909,180

289 sedute a giornata: 100.260,240

290 sedute a giornata: 100.611,300

291 sedute a giornata: 100.962,360

292 sedute a giornata: 101.313,420

293 sedute a giornata: 101.664,480

294 sedute a giornata: 102.015,540

295 sedute a giornata: 102.366,600

296 sedute a giornata: 102.717,660

297 sedute a giornata: 103.068,720

298 sedute a giornata: 103.419,780

299 sedute a giornata: 103.770,840

300 sedute a giornata: 104.121,900

301 sedute a giornata: 104.472,960

302 sedute a giornata: 104.824,020

303 sedute a giornata: 105.175,080

304 sedute a giornata: 105.526,140

305 sedute a giornata: 105.877,200

306 sedute a giornata: 106.228,260

307 sedute a giornata: 106.579,320

308 sedute a giornata: 106.930,380

309 sedute a giornata: 107.281,440

310 sedute a giornata: 107.632,500

311 sedute a giornata: 107.983,560

312 sedute a giornata: 108.334,620

313 sedute a giornata: 108.685,680

314 sedute a giornata: 109.036,740

315 sedute a giornata: 109.387,800

316 sedute a giornata: 109.738,860

317 sedute a giornata: 110.089,920

318 sedute a giornata: 110.440,980

319 sedute a giornata: 110.792,040

320 sedute a giornata: 111.143,100

321 sedute a giornata: 111.494,160

322 sedute a giornata: 111.845,220

323 sedute a giornata: 112.196,280

324 sedute a giornata: 112.547,340

325 sedute a giornata: 112.898,400

326 sedute a giornata: 113.249,460

327 sedute a giornata: 113.600,520

328 sedute a giornata: 113.951,580

329 sedute a giornata: 114.302,640

330 sedute a giornata: 114.653,700

331 sedute a giornata: 115.004,760

332 sedute a giornata: 115.355,820

333 sedute a giornata: 115.706,880

334 sedute a giornata: 116.057,940

335 sedute a giornata: 116.409,000

336 sedute a giornata: 116.760,060

337 sedute a giornata: 117.111,120

338 sedute a giornata: 117.462,180

339 sedute a giornata: 117.813,240

340 sedute a giornata: 118.164,300

341 sedute a giornata: 118.515,360

342 sedute a giornata: 118.866,420

343 sedute a giornata: 119.217,480

344 sedute a giornata: 119.568,540

345 sedute a giornata: 119.919,600

346 sedute a giornata: 120.270,660

347 sedute a giornata: 120.621,720

348 sedute a giornata: 120.972,780

349 sedute a giornata: 121.323,840

350 sedute a giornata: 121.674,900

351 sedute a giornata: 122.025,960

352 sedute a giornata: 122.377,020

353 sedute a giornata: 122.728,080

354 sedute a giornata: 123.079,140

355 sedute a giornata: 123.430,200

356 sedute a giornata: 123.781,260

357 sedute a giornata: 124.132,320

358 sedute a giornata: 124.483,380

359 sedute a giornata: 124.834,440

360 sedute a giornata: 125.185,500

361 sedute a giornata: 125.536,560

362 sedute a giornata: 125.887,620

363 sedute a giornata: 126.238,680

364 sedute a giornata: 126.589,740

365 sedute a giornata: 126.940,800

366 sedute a giornata: 127.291,860

367 sedute a giornata: 127.642,920

368 sedute a giornata: 127.993,980

369 sedute a giornata: 128.345,040

370 sedute a giornata: 128.696,100

371 sedute a giornata: 129.047,160

372 sedute a giornata: 129.398,220

373 sedute a giornata: 129.749,280

374 sedute a giornata: 130.100,340

375 sedute a giornata: 130.451,400

376 sedute a giornata: 130.802,460

377 sedute a giornata: 131.153,520

378 sedute a giornata: 131.504,580

379 sedute a giornata: 131.855,640

380 sedute a giornata: 132.206,700

381 sedute a giornata: 132.557,760

382 sedute a giornata: 132.908,820

383 sedute a giornata: 133.259,880

384 sedute a giornata: 133.610,940

385 sedute a giornata: 133.962,000

386 sedute a giornata: 134.313,060

387 sedute a giornata: 134.664,120

388 sedute a giornata: 135.015,180

389 sedute a giornata: 135.366,240

390 sedute a giornata: 135.717,300

391 sedute a giornata: 136.068,360

392 sedute a giornata: 136.419,420

393 sedute a giornata: 136.770,480

394 sedute a giornata: 137.121,540

395 sedute a giornata: 137.472,600

396 sedute a giornata: 137.823,660

397 sedute a giornata: 138.174,720

398 sedute a giornata: 138.525,780

399 sedute a giornata: 138.876,840

400 sedute a giornata: 139.227,900

401 sedute a giornata: 139.578,960

402 sedute a giornata: 139.929,020

403 sedute a giornata: 140.280,080

404 sedute a giornata: 140.631,140

405 sedute a giornata: 140.982,200

406 sedute a giornata: 141.333,260

407 sedute a giornata: 141.684,320

408 sedute a giornata: 142.035,380

409 sedute a giornata: 142.386,440

410 sedute a giornata: 142.737,500

411 sedute a giornata: 143.088,560

412 sedute a giornata: 143.439,620

413 sedute a giornata: 143.790,680

414 sedute a giornata: 144.141,740

415 sedute a giornata: 144.492,800

416 sedute a giornata: 144.843,860

417 sedute a giornata: 145.194,920

418 sedute a giornata: 145.545,980

419 sedute a giornata: 145.897,040

420 sedute a giornata: 146.248,100

421 sedute a giornata: 146.599,160

propedeutico alla legge finanziaria, mancano invece le variazioni del bilancio.

Ne ha dato notizia all' Aula lo stesso presidente Giovanni Ardizzone che ha divulgato quanto stabilito dalla conferenza dei capigruppo.

Oggi e giovedì e fino al 9 ottobre l' Aula si riunirà per il seguito degli argomenti all' ordine del giorno attuale. E il 10 ottobre, come detto, è il giorno fissato per le comunicazioni del presidente della Regione sulla situazione politica regionale.

Le commissioni daranno priorità ai seguenti disegni di legge: Norme per il sostegno delle imprese di informazione locale, per la realizzazione di cantieri di lavoro presso gli immobili di proprietà degli enti di culto e per la realizzazione di una casa di gioco nel comune di Taormina.

Raffaella Pessina.

### NESSUNA SCHIARITA NEI RAPPORTI CON IL PD, PREOCCUPAZIONE DAL TAVOLO DEI PRODUTTORI.

# Bartolotta si dimette, Crocetta non ci sta: «Resti al lavoro»

**PALERMO.** «Pur non condividendo, per metodo, tempi e motivazioni il frettoloso ritiro del sostegno al governo, intendo rispettare la scelta confermando la disponibilità a dimettermi, se questo può contribuire alla risoluzione dell'attuale crisi». E' uno dei punti cruciali della lettera, inviata al presidente della Regione, Crocetta, e al segretario del Pd, Lupo, con cui l'assessore alle Infrastrutture e Mobilità, Bartolotta, ha dato la disponibilità a dimettersi dalla Giunta regionale, dando così seguito alla decisione della direzione del partito che, lunedì scorso, aveva chiesto agli assessori di area Pd di rimettere la delega. Bartolotta, che fa parte della corrente «Innovazioni», vicino a Genovese, aveva temporeggiato nella speranza che tornasse il dialogo tra Crocetta e il Pd, come scrive nella stessa lettera e senza nascondere il rammarico che ciò avvenga «alla vigilia di importanti scadenze quali la manovra finanziaria di assestamento, la prosecuzione del rapporto di lavoro per i precari, la sottoscrizione dell' "Intesa generale quadro infrastrutture", l'impegno definitivo delle risorse per la realizzazione di degli interventi stradali e autostradali».

Apprezzamento per la decisione di Bartolotta è stato manifestato da Lupo: «Con il suo gesto dimostra ancora una volta senso di responsabilità e di appartenenza al Pd». Ma Crocetta non ha alcuna intenzione di accettare le dimissioni: «Il presidente e gli assessori giurano fedeltà alla Sicilia e al suo Statuto. Apprezzo molto il gesto di disponibilità che l'assessore Bartolotta ha mostrato, consegnando al presidente e al segretario del Pd, la disponibilità del proprio mandato». Crocetta, dopo avere ricordato la pesante eredità del passato, ha sottolineato che «bisogna pensare al lavoro, alle infrastrutture, ai Comuni, alla questione sociale, al risanamento del bilancio e non ritengo sia questo il momento di rivedere una squadra di governo che ha dimostrato grandi capacità nell'affrontare le questioni della Sicilia».

E sulla pressante richiesta del Pd di rimpiastare, ha rilevato: «Gli assessori sono stati condivisi dai partiti dieci mesi fa e sinceramente non capisco cosa spinga oggi il Pd a rivedere una squadra che funziona. Il dialogo col Pd da parte mia c'è sempre stato e sempre ci sarà, ma non può essere basato sui nomi



degli assessori, bensì su ragioni di strategia per la Sicilia. Riconfermo la fedeltà al mio partito, ma non posso rinnegare la fedeltà che devo alle istituzioni e al popolo siciliano.

Nessuno mi può chiedere questo». Crocetta ha concluso, chiedendo a Bartolotta e Bianchi di continuare a lavorare al suo fianco, e al Pd di aprire un confronto programmatico: «E per quanto mi riguarda la crisi è chiusa».

In giornata dovrebbe tornare a Palermo l' assessore all' Economia, Bianchi, il quale benché virtualmente dimissionario, continua a occuparsi dei problemi finanziari della Sicilia. Questa mattina, a Roma, parteciperà alla Conferenza delle Regioni dove dovrebbero essere forniti i primi dati ufficiali sulla programmazione europea 2014-2020. Le regioni del Sud, Bianchi ne ha già parlato con il presidente della Campania, Caldoro, chiederanno un coordinamento unico per un migliore utilizzo delle risorse interregionali. Accetterà Bianchi l' invito di Crocetta?

Bianchi, come ha scritto nella nota diffusa la scorsa settimana, dovrebbe formalizzare le sue dimissioni dopo avere depositato in commissione Finanze dell' Ars le variazioni di bilancio, tranne che in «zona Cesarini» riprenda il dialogo tra Crocetta e il Pd.

Ovviamente, c' è grande attesa per la seduta dell' Ars di martedì prossimo quando il presidente della Regione, Crocetta, illustrerà all' Aula lo stato di salute della sua (ex) -maggioranza.

Maggioranza che, in realtà, non ha mai avuto a Sala d' Ercole: la coalizione Pd-Udc-Megafono che lo ha sostenuto in campagna elettorale aveva ottenuto solo 39 deputati su 90.

Intanto, ieri, è tornato a riunirsi il «Tavolo permanente per lo sviluppo» che raggruppa quasi tutte le associazioni datoriali, che ha espresso forti preoccupazioni per la crisi politica che investe sia la Regione che il governo nazionale. Per le associazioni di categoria, «è necessario mettere mano agli adempimenti ed ai provvedimenti avviati, quali l' approvazione del disegno di legge di stabilità, il completamento della spesa dei fondi strutturali 2007-2013 e fare partire la nuova programmazione 2014-2020».



### Bartolotta dà le dimissioni, Crocetta le respinge

Il presidente ai democratici: "Dialogo sul programma ma la giunta non si cambia"

MENTRE dal Pdl continuano ad arrivare segnali di apertura al dialogo con il governo Crocetta, il Partito democratico avverte il presidente della Regione: «La maggioranza è solo quella che lo ha eletto, offensivo il suo voler venire a Sala d' Ercole e proporre a tutti i deputati le norme da votare, le priorità le stabiliscono i partiti che hanno contribuito a farlo arrivare a Palazzo d' Orleans », dice il segretario del Pd, Giuseppe Lupo, che ieri ha incassato le dimissioni dell' assessore Nino Bartolotta. Dimissioni alle quali il segretario Pd plaude, ma che Crocetta respinge: «Apprezzo molto il gesto di disponibilità che l' assessore Bartolotta ha mostrato, rimettendo al presidente e al segretario del Pd il proprio mandato. Solo che io non intendo assolutamente accettare tali dimissioni poiché si fa parte del governo sulla base di un patto pubblico non solo con il presidente, ma con i siciliani e lo Statuto».

«Riconfermo la fedeltà al mio partito, come iscritto al Pd - aggiunge il governatore - ma non posso rinnegare la fedeltà che devo alle istituzioni e al popolo siciliano. Nessuno mi può chiedere questo. Riapriamo il dialogo e il confronto, ma sulle questioni programmatiche, nel rispetto del programma che abbiamo sottoscritto con i cittadini e sulla necessità di accelerare l' azione di rinnovamento e le grandi riforme. Bianchi e Bartolotta continuano a lavorare nell' interesse della Sicilia e dei siciliani ».

Rimangono in sella Mariella Lo Bello e Nelli Scilabra, che hanno già fatto sapere di non avere alcuna intenzione di lasciare l' incarico «su diktat del partito regionale». Bartolotta è stato indicato in giunta in quota "Innovazioni": area che fa riferimento a Nino Papania e Francantonio Genovese, quest' ultimo finito nella bufera per le indagini della magistratura sul presunto uso improprio di fondi della formazione da parte di suoi familiari.

«Ringrazio Bartolotta per il senso istituzionale dimostrato», dice Lupo, che non ha gradito le aperture al dialogo con le forze di opposizione fatte da Crocetta.

Aperture che trovano una sponda nel Pdl, partito nel quale un drappello di deputati guidato da Vincenzo Vinciullo e Giuseppe Milazzo è pronto a sostenere il governo Crocetta «come sta accadendo a Roma con Alfano e i moderati azzurri nei confronti di Letta». Più cauto il capogruppo Nino D' Asero, che comunque apre al dialogo: «Avevamo chiesto che il presidente Crocetta venisse a relazionare in aula sullo stato della maggioranza e del suo governo e abbiamo avuto una risposta positiva - dice D' Asero -





## Assemblea regionale siciliana

---

questo non sarebbe affatto, per la Sicilia, il momento giusto per dibattere sul dilemma "governo in crisi o crisi di governo" ».

Intanto dal fronte dei democratici arrivano altre bordate al governo Crocetta, in particolare sul tema dell'energia. L' ex capogruppo Antonello Cracolici in aula ha chiesto nuovamente «l' intervento immediato dell' assessore Nicolò Marino»: «L' assessore venga in aula e faccia i nomi degli imprenditori dai quali ha dichiarato, lo scorso venerdì, di ricevere pressioni suitermovalorizzatori - dice Cracolici - se ci sono pressioni illecite che operano nei confronti dell' assessore il parlamento deve esserne informato. Le questioni poste da Marino anche in virtù della sua posizione pregressa di magistrato, impongono a questo parlamento di conoscere le ragioni e le persone da lui denunciate, identificandole, sui termovalorizzatori e sulle vicende che gravitano attorno a quella vicenda».

Nel muro contro muro tra Crocetta e il Pd, dalla Cisl arriva un appello alla «responsabilità»: «Di fronte alla grave emergenza economica e sociale in cui l' Isola versa, è senza senso a Palermo come a Roma una crisi al buio», dice il segretario Maurizio Bernava.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*ANTONIO FRASCHILLA*

### Cammarata va ai Beni confiscati, è bufera

"Comandato" all' Agenzia. I grillini: "È un condannato, intervenga il ministro"

DIPENDENTE del ministero dell' Istruzione, l' ex primo cittadino ha ottenuto il comando nella sede palermitana di via Vann' Antò dal direttore dell' Agenzia, il prefetto Giuseppe Caruso, che ha così colmato uno dei posti vacanti. Con il suo background giuridico, Cammarata darà un contributo nei contenziosi che complicano sequestri e confische. Ma il nuovo incarico suscita polemiche per lo status di indagato eccellente dell' ex sindaco: condannato in primo grado a tre anni per abuso d' ufficio e falso, lo attende il giudizio di appello per aver usato un dipendente Gesip come skipper. Sulla sua testa gravano anche le indagini sull' inquinamento atmosferico in città. Per questo, a ritenere un azzardo la scelta sono in tanti, dal Movimento 5 stelle, il cui presidente del gruppo alla Camera Riccardo Nuti ha presentato ieri un' interrogazione, a Francesco Bertolino, tra i soci fondatori di Addiopizzo.

Un incarico che per l' ex sindaco, «amareggiato» per la condanna, viene vissuta come una sorta di risarcimento morale. Ripete di non essere stato mai sfiorato «da storie di corruzione o di mafia» nei dieci anni e mezzo della sua sindacatura. Diego, che aspetta con una certa impazienza la fine del processo, dovrà tutelare la legalità dell' acquisizione dei patrimoni dei boss.

Da una settimana, prendendosi le ferie a scuola, ha già preso visione di norme, circolari e leggi per iniziare bene il nuovo lavoro. L' ennesimo. Da giovane assistente allo studio dell' avvocato Santi Cacopardo, ex presidente dell' ente Porto, a collaboratore nella segreteria dell' allora preside di Magistero Gianni Puglisi, dove arrivò con un diploma post lauream preso in Scozia in comunicazione e informazione. Poi ancora professore a contratto dell' Università, presidente dell' Istituto case popolari, coordinatore di Forza Italia. E infine sindaco di Palermo per dieci anni e mezzo. Nel 2012 ha anche insegnato allo Iulm, a Milano, poi la scuola. Ora la scrivania che scotta.

Ma sul nuovo incarico è bufera: per il deputato grillino all' Ars Giorgio Ciaccio, componente della commissione antimafia, «nominare in un settore così delicato una persona che ha distrutto una città unica come Palermo dimostra che non c' è volontà di cambiare rotta».

«Una nomina non opportuna - è il commento di Francesco Bertolino, presidente della commissione comunale Bilancio e tra i fondatori di Addiopizzo - Al tempo di Cammarata quella dei beni confiscati è stata una gestione critica. Mi sembra strano che Addiopizzo non prenda una posizione di contrasto. Non

**Cammarata va ai Beni confiscati, è bufera**  
"Comandato" all' Agenzia. I grillini: "È un condannato, intervenga il ministro"

**La prefessione**  
**De Lucia sul racket**  
"Pagano ancora in tanti"

**La città**  
**La città**

**TUTTI I TESTI UNIVERSITARI PER TUTTE LE FACOLTÀ TESTI SCOLASTICI SU RICHIESTA LIBRERIA ATENEO**  
(ex libreria Panta Rei)  
Via Brass, 22 - All'incirca di Via Ernesto Basile, di fronte la Metropolitana Orleans - Università  
Tel. 091 599911  
Email: [libreriapantarei@libero.it](mailto:libreriapantarei@libero.it)  
Pagina Facebook **LIBRERIA PANTA REI**

# La Repubblica (ed. Palermo)

<-- Segue

## Assemblea regionale siciliana

---

vorrei che questo dipenda da alcuni rapporti tra il comitato e i vertici dell' Agenzia». Nuti osserva che «Cammarata non solo è sotto processo per la famosa vicenda dello skipper e per il disastro ambientale della discarica di Bellolampo, ma soprattutto era amministratore quando il Comune assegnava i beni confiscati alla mafia ad associazioni a scopo di lucro e ad amici di consiglieri comunali».

Per il consigliere di Movimento 139 Alberto Mangano «questa è l' ennesima umiliazione che il governo nazionale ci sta facendo subire. Mentre il sindaco Orlando auspicava che l' agenzia adottasse misure più snelle, adesso con la riapparizione dell' ex sindaco invisibile tutto si complicherà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

ANTONELLA ROMANO





### IL GOVERNATORE NEL SUO LABIRINTO

DOPO le esperienze disastrose dei governi di centrodestra, la Sicilia alle ultime elezioni regionali voltava pagina. Questo cambiamento favoriva, come è noto, la vittoria di Rosario Crocetta e del Pd insieme con l' Udc. Un successo in parte condizionato, tuttavia, dalla forte presenza nella nuova Assemblea dei rappresentanti del movimento di Grillo. L' euforia per le novità che viveva la politica metteva in sordina alcune contraddizioni pur presenti nel nuovo corso politico: la candidatura del nuovo presidente, in realtà, era stata imposta (non concordata) dall' Udc, socio di minoranza, e accettata, non senza imbarazzo, dal Pd; Crocetta, fresco di nomina, ribadiva la sua fedeltà alla dirigenza del Pd ma, contestualmente, dava vita a un suo personale movimento, il Megafono; i primi atti del nuovo governo erano caratterizzati da una forte venatura populista che i due partiti di riferimento, il Pd e l' Udc, sottovalutavano.

La nuova gestione politica, un po' per necessità, un po' per scelta, sollevava subito una gamma di problemi, che si rivelavano tutti drammaticamente urgenti, suscitando ogni volta apprensione all' interno della struttura burocratica della Regione, ma interesse e consensi fuori dal Palazzo. Da aggiungere la reiterata volontà del presidente, quotidianamente ribadita, di combattere la mafia anche dalla nuova posizione raggiunta, continuando in questo modo l' impegno, non privo di rischi, già manifestato nel corso del suo mandato di sindaco a Gela.

In occasione delle elezioni politiche, intanto, il Megafono entrava in azione: salvava, candidandolo, un parlamentare del Pd, Giuseppe Lumia, escluso dalla lista del suo partito per aver superato i tre mandati (applicazione di una delle poche del partito all' insegna del rinnovamento interno). Questo ripescaggio non suscitava alcuna reazione all' interno del Pd.

A pochi mesi dalle elezioni, il quadro politico regionale registrava, comunque, una situazione abbastanza anomala: la scena era sempre più dominata dal presidente Crocetta e dal silenzio di partiti che ufficialmente lo appoggiavano. Si accentuava intanto la conflittualità in aula sulle varie problematiche, quasi sempre più enfatizzate che risolte dalla giunta. In questo modo si accentuavano le polemiche delle opposizioni e naturalmente gli imbarazzi della maggioranza.

Come era prevedibile, alla prima richiesta di chiarimenti da parte dei partiti, finalmente rinsaviti, esplosevano i contrasti che da tempo viaggiavano sottotraccia. Si confutavano al presidente provvedimenti su materie di rilevanza economica e politica approvati senza essere concordati, si contestava la gestione sempre più tendente del Megafono. Altrimenti erano alternative al centrosinistra, si richiedeva infine il rafforzamento della giunta con la sostituzione di alcuni assessori.



La situazione politica siciliana è dunque in bilico. Il governo di Crocetta, pur avendo ottenuto un successo elettorale, si trova a dover affrontare una serie di sfide complesse. La gestione della giunta è stata caratterizzata da una forte venatura populista, ma ha anche suscitato l' apprensione della struttura burocratica della Regione. I contrasti tra il presidente e i partiti di riferimento si sono acuiti, mettendo in discussione la stabilità del governo. Inoltre, la candidatura di Crocetta è stata imposta dall' Udc, il che ha creato un imbarazzo per il Pd. La situazione è dunque complessa e richiede una gestione attenta e trasparente.

# La Repubblica (ed. Palermo)

## Politica regionale

---

Crocetta, forte del consenso popolare raggiunto, respingeva le critiche e si rifiutava, in particolare, di mettere in discussione la composizione della sua giunta e, ancora non contento, annunciava con spot pubblicitari sui giornali la festa regionale del Megafono. Una vera provocazione. Diventava inevitabile a questo punto la crisi, con l'uscita dalla maggioranza del Pd.

Non sappiamo se adesso si chiude in Sicilia l'esperienza di governo del centrosinistra o se ci sarà, nei prossimi giorni, un ripensamento. Si spera in un sussulto generale di responsabilità, anche in relazione a quanto sta accadendo in questi giorni a livello nazionale. Ma è certo che quello che è successo non depone bene per i partiti, sempre meno adeguati a fronteggiare e a risolvere le urgenze di una comunità in sofferenza. Il Pd, in particolare, evidenzia tutta la sua inadeguatezza, sul piano sociale oltre che politico, come ha riconosciuto recentemente uno dei dirigenti nazionali, Gianni Cuperlo, forse il più preparato tra i candidati alla segreteria nazionale.

Ma anche Crocetta viene penalizzato dalla crisi che ha concorso a creare: appaiono evidenti gli effetti di un eccesso di protagonismo che ha finito per alienargli simpatie e alleanze. E che dire della società civile isolana? Snobba la politica, ma è sempre pronta a inseguire le forme di populismo ogni volta che si manifestano, non distinguendo quasi mai i testimoni dai simulatori e i demagoghi dai leader.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*NINO ALONGI*

## L' ISOLA AFFACCIATA SUL PRECIPIZIO

L'ASTRONAUTA Luca Parmitano ha scattato dallo spazio foto eccezionali della Sicilia, ma siamo sicuri che, se potesse fare degli zoom in questi giorni, invierebbe immagini poco edificanti. A ancora una volta, infatti, la classe politica siciliana e il suo governo dimostrano di non voler affrontare i veri nodi dello sviluppo economico e sociale dell' Isola. Per evitare facili qualunquismi cerchiamo di evidenziare ciò di cui non si discute rispetto al fascino alquanto démodé delle diatribe politiche orientate a un insieme di problemi che non fanno altro che confermare che chi ci governa meriterebbe uno spread negativo di mille punti. Il 20 settembre scorso è stata presentata la nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza, in cui è confermato che nel 2015 si chiuderà definitivamente il piano 2007-13 dei fondi strutturali.

Il governo centrale è rivolto, quindi, a concentrare i fondi a oggi disponibili, avendone utilizzato il Mezzogiorno solo il 40 per cento, su poche misure con effetto compensativo rispetto alla pervasiva crisi di questo periodo. Inoltre, ed è scritto esplicitamente, si indica nel Piano operativo regionale della Sicilia la necessità di una programmazione incentrata sul sostegno delle imprese e sulla promozione di investimenti in grado di stimolare le economie locali.

Questo ragionamento ha una logica chiara: avviare in modo preciso e senza ritardi il nuovo ciclo 2014-2020 di cui ormai si discute da diverso tempo e che intende valutare anche la qualità dei finanziamenti a oggi effettuati per capire la direzione di marcia della Regione.

Non ci pare che su un tema strategico di questa portata e su cui, ad esempio, si innesta il recente annuncio della creazione da parte del governo di un' Agenzia nazionale per la coesione territoriale che dovrà raccordarsi con le Regioni per l' uso dei fondi europei, si stia avviando una discussione di una qualche consistenza.

Ma i temi che si possono affrontare sono innumerevoli, e sulla strategia complessiva del governo Crocetta, a poco meno di un anno dal suo insediamento, prevalgono molti dubbi. Riconosciamo che cambiare in pochi mesi una struttura complessa come quella regionale sarebbe francamente velleitario, ma il problema è che governare non può fermarsi alla denuncia di fatti specifici o allo spostamento di dirigenti, creando anche una perdita di know-how settoriale.

In modo molto pragmatico i siciliani, a tutti i livelli, vogliono risultati e hanno ragione. La disoccupazione in Sicilia è al 18,6 per cento (dato 2012), e contemporaneamente i giovani tra i 18 e i 24 anni che sono al di fuori di ogni processo formativo sono il 26 per cento, il tasso più alto in Italia (18,8 per cento).



Diminuire il numero di giovani che non fanno nulla è quindi un obbligo politico, anche perché questo è un modo reale di diminuire il rischio che una parte di questi giovani vadano a ingrossare le file della criminalità.

Anche sulla povertà delle famiglie il dato siciliano è sconcertante e il più alto in Italia: 29,6 per cento, oltre quattro punti percentuali in più rispetto al Mezzogiorno. Come dire che anche in confronto alle aree meno avanzate del Paese siamo indietro. In tutto questo non abbiamo elementi per valutare quali sono le politiche attive per il lavoro. La stessa marcia dei sindaci a Palermo, prima non ricevuti da Crocetta e poi invitati a ripresentarsi un altro giorno, indica che il livello di guardia si è alzato ma principalmente certifica la mancanza di coordinamento tra Regione e gli enti locali che stanno vivendo, a causa delle diverse restrizioni finanziarie, problemi non indifferenti per la loro tenuta istituzionale.

Le prossime settimane saranno cruciali per comprendere la direzione di marcia nell' Isola. In particolare aspettiamo il disegno della nuova legge finanziaria, ora chiamata anche in Sicilia legge di stabilità, che dovrebbe essere presentata nei primi giorni di ottobre e che, insieme con il bilancio annuale e pluriennale, dovrà essere approvata entro il 31 dicembre.

Il tempo stringe. Tra emergenze e strategie da delineare, in Sicilia nessuno degli attuali protagonisti della politica regionale, sia in maggioranza che all' opposizione, può permettersi il lusso di tirarsi fuori. Anche perché cresce sempre più, fra i siciliani, la percezione di trovarsi di fronte tante Maria Antonietta.  
© RIPRODUZIONE RISERVATA.

VINCENZO PROVENZANO





Nel corso dell' incontro in assessorato si è insediato il tavolo tecnico che ha chiesto all' assessore regionale alla Famiglia di verificare possibilità di utilizzo diverse da quelle previste dalla normativa per i fondi residui della legge regionale 328 sui Servizi sociali. Il vicesindaco ha contattato l' assessore regionale Ester Bonafede che ha fissato un vertice con i funzionari dell' assessorato per martedì prossimo a Pa lermo (l' incontro al quale faceva riferimento Attanasio). «Prendiamo atto della disponibilità dell' amministrazione a interpellare rapidamente la Regione per avere contezza delle risorse - ha concluso Attanasio -. Ora però occorre la stessa rapidità nel risolvere il problema, perché la disperazione sui volti dei genitori, dei bambini e dei lavoratori evidenzia la drammaticità della vicenda». «Valutiamo positivamente il fatto che l' amministrazione abbia dato disponibilità a ridiscutere con la Regione i fondi della legge 328 - hanno detto il segretario confederale Cgil, Giacomo Rota, e il segretario generale Fp Cgil, Gaetano Agliozzo -. Importante anche la possibilità di ricavare risorse dai risparmi della legge 285». La riunione ha avuto come coda una breve protesta da parte di una trentina di madri (foto sopra). «Comprendiamo la disperazione - hanno detto Consoli e Trojano - ma abbiamo le mani legate dal Piano di rientro approntato dalla passata amministrazione. Tra l' altro, poiché questo Piano prevede il taglio del 10% del comparto dei servizi sociali, la decisione della Giunta Bianco di mantenere la somma di 5 milioni per i ricoveri e gli interventi alternativi per i minori indigenti, ci costringerà a fare economie su altri servizi. E questo deve essere chiaro a tutti: forze politiche, sindacati, istituti e cittadini». Intanto l' amministrazione ha fissato un incontro, giovedì pomeriggio, con il provveditore Raffaele Zanolì «per studiare possibili sinergie».

### Servizi sanitari da riattivare

Il gruppo consiliare di minoranza RGS (Rinnovamento Giovanile Sanconese) continua la battaglia per la riattivazione di alcuni servizi del poliambulatorio sanitario locale. Il servizio di neuropsichiatria infantile e il Dsm (Dipartimento salute mentale) sono stati accentrati a Caltagirone e il consultorio familiare è stato trasferito a Mirabella, creando non pochi disagi ai cittadini, specie nei mesi estivi quando anche il servizio di trasporto pubblico viene sospeso.

L' Rgs ha colto sin da subito tale disagio e ha deciso di non restare con le mani in mano. Ha portato il problema in sede di consiglio comunale, dove l' assessore al ramo ha risposto che " la cosa non è di competenza dell' amministrazione comunale".

La chiusura di alcuni servizi, effettivamente, fa parte del piano di razionalizzazione dell' ASP 3. Lo stesso assessore Nitro interpellato aggiunge che i servizi sanitari di base (Igiene pubblica e medicina di base) non sono stati soppressi e che per i casi più urgenti di neuropsichiatria ci si può rivolgere all' ufficio socio assistenziale per prenotare una visita domiciliare.

Ma il gruppo Rgs non ci sta. Organizza una raccolta firme cartacea e on-line. La petizione mira a proporre all' Asp 3 una più ragionevole organizzazione dei servizi sanitari, invece della chiusura tout court. Ogni componente del gruppo Rgs si è incaricato di raccogliere le firme. Tutti i fogli firmati saranno sottoposti all' attenzione dell' assessore regionale alla Sanità e al commissario straordinario Asp3.

CASTEL DI IUDICA s. a.) Oggi (terza giornata della visita pastorale), alle ore 10, mons. Calogero Peri, vescovo della diocesi di Caltagirone, incontrerà gli alunni della scuola elementare e materna del plesso della frazione di Carrubbo, successivamente si recherà, sempre nel centro frazionale, presso la sede della Polizia municipale e dei Servizi demografici. Nel pomeriggio, il prelado incontrerà, alle ore 15,30, il collegio dei docenti dell' Istituto comprensivo "Leonardo da Vinci" e dopo, alle ore 18, mons. Peri vedrà il Consiglio pastorale e il Consiglio per gli affari economici della parrocchia Santa Maria delle Grazie.



## Dimissionari in rivolta. Caccia ai voti

Letta alle 9.30 in Senato, poi scrutinio palese. Sui banchi del governo anche i 5 pdl.

ROMA - Il premier Enrico Letta interverrà in Senato alle 9.30 per ottenere quel chiarimento concordato con il Capo dello Stato Giorgio Napolitano e resosi necessario dopo lo strappo del Pdl con le dimissioni dei cinque ministri, dimissioni che il presidente del Consiglio ieri sera ha deciso di respingere. Pertanto Alfano, De Girolamo, Lorenzi, Lupi e Quagliariello saranno seduti sui banchi del governo. La scelta di recarsi a Palazzo Madama, dove i numeri sono ballerini, lascia intendere che Letta abbia la ragionevole certezza di potere ottenere la fiducia che, ricorda il ministro Dario Franceschini, è stata posta «senza aprire alcuna trattativa con Silvio Berlusconi». Lo scrutinio, in forma palese, dovrebbe avvenire attorno a mezzogiorno. E, stando alle voci che circolavano in tarda serata, il premier potrebbe contare sull'apporto di un gruppo di dissidenti del Pdl, seguaci di Angelino Alfano, che hanno deciso di fare proseguire l'esperienza del governo di larghe intese nonostante la contrarietà di una componente del partito che li reputa traditori e dello stesso Berlusconi che ha deciso di non dare la fiducia a Letta.

Nel pomeriggio il chiarimento si sposterà a Montecitorio, ramo del Parlamento dove il premier non corre alcun rischio poiché Pd e Scelta civica (l'altro partner della coalizione) hanno la maggioranza assoluta dei seggi.

Il dibattito parlamentare sulle sorti del governo avviene all'indomani di segnali incoraggianti giunti dai mercati finanziari, con la Borsa italiana schizzata in alto di oltre tre punti percentuali sulla scia di una possibile ricomposizione all'insegna della stabilità e con lo spread in calo a 260. Gli stessi titoli della galassia Mediaset hanno fatto registrare incrementi significativi.

A tarda sera la situazione era estremamente incerta e nella notte il fronte dei falchi del Pdl le ha tentate tutte per riassorbire i dissidenti. L'esecutivo punta comunque a superare questo passaggio parlamentare, il primo vero ostacolo finora incontrato. Quello di oggi, secondo gli auspici del presidente Napolitano, dovrebbe portare «una chiarificazione piena delle rispettive posizioni politiche» in grado di produrre come «sbocco un impegno non precario di sviluppo dell'azione di governo dalle prime scadenze più vicine agli obiettivi da perseguire nel 2014».

Eppure di prima mattina la giornata aveva preso una piega tutta particolare. Alle 8.30 nei locali della barberia di Montecitorio c'è stata una conversazione telefonica piuttosto concitata tra un senatore dell'inner circle berlusconiano e lo stesso Cavaliere. «Tu che hai il pallottoliere mi spieghi perché in Senato

The image shows a page from the Italian newspaper 'Corriere della Sera' dated October 2, 2013. The main headline is 'Dimissionari in rivolta. Caccia ai voti' (Dimissionaries in revolt. Chasing votes). A sub-headline reads 'Letta alle 9.30 in Senato, poi scrutinio palese. Sui banchi del governo anche i 5 pdl' (Letta at 9.30 in the Senate, then a public vote. On the government benches also the 5 PDL). The page includes several columns of text, a photograph of a man in a suit, and various sub-headers like 'La crisi di governo', 'Stabilità', and 'La vicenda'. There are also small text boxes with additional news snippets.

The advertisement is for 'la Rinascita' newspaper. It features a large, black and white photograph of a modern building's steel framework under construction. The text 'la Rinascita' is prominently displayed at the top left, with the tagline 'Storie dell'Italia che ce l'ha fatta' below it. At the bottom left, there is a small box with the address 'Asili Palazzo Mazzetti Palazzo Alfati Palazzo Ottolenghi' and the date '22.06.13 11.11.2013'. The overall design is clean and professional.



stiamo franando?». Domanda alla quale l'interlocutore ha tentato di dare una risposta. E in effetti le voci che la pattuglia pronta a sostenere Letta fosse consistente erano cominciate a circolare assieme ai possibili nomi del gruppo che si sarebbe staccato dal Pdl: Popolari per il Pdl e Nuova Italia. Di lì a poco, Carlo Giovanardi era uscito allo scoperto annunciando che «a Palazzo Madama siamo pronti a votare la fiducia in quaranta». Un'operazione, questa, che avrebbe visto tra i protagonisti Paolo Naccarato, un passato al fianco di Francesco Cossiga, un presente da senatore eletto con Grandi autonomie e libertà (Gal). «La Gladio del movimento giovanile dc si muove. Ognuno sa cosa fare. Siamo in una settantina e ci basta un colpo d'occhio per comprenderci», dice con l'aria di chi la sa lunga.

Fatto sta che Angelino Alfano dopo un incontro assai teso con Berlusconi sostiene convinto che «tutto il partito debba votare la fiducia a Letta. Non ci sono gruppi e gruppetti». Oggi capiremo se sarà davvero così.

Lorenzo Fuccaro Lorenzo\_Fuccaro.

*Lorenzo Fuccaro*

# Gazzetta del Sud (ed. Catania-Ragusa-Siracusa)

## Sanità

MODICA Il caso del giovane affetto da Atassia spini cerebellare.

# I familiari di Mauro disperati «La Borsellino ci aveva rassicurati»

Altro capitolo nella triste vicenda di Mauro Terranova, il 23enne affetto da dieci anni da "Atassia spini cerebellare".

Quando sembrava essersi aperto uno spiraglio la famiglia è ripiombata nel dramma visto che Mauro peggiora, ha ormai capacità respiratorie del 60 per cento con un aggravamento delle sue condizioni generali di salute.

Ieri davanti al giudice del lavoro è stato discusso il ricorso presentato dal legale della famiglia Terranova per avere accesso alle cure compassionevoli in un centro specializzato in Sicilia. La famiglia ha infatti preso atto che a Brescia la lista per la cura delle staminali è inaccessibile per le tante richieste e si è quindi appellata ai giudici per ottenere un posto in una struttura ospedaliera in Sicilia. La sesta commissione Sanità all' Ars aveva tra l'altro individuato il Ferrarotto di Catania ed il S. Sofia di Palermo quali luoghi per il trattamento ma davanti al giudice del lavoro il legale che difende l' assessorato regionale alla sanità ha sostenuto che in Sicilia non ci sono strutture adeguate. Il giudice si è riservato di decidere entro due settimane.

«Sono troppe per noide la madre di Mauro, Anna Carta - Siamo sconvolti da questa insensibilità dell' assessore Lucia Borsellino che pure ci aveva dato la sua disponibilità. Il legale ha detto che il comitato etico istituito presso la Regione aveva detto no alle cure per Mauro ed ha chiuso per noi ogni prospettiva. Io ho fatto un mese di digiuno per far sì che il caso di Mauro venisse preso in considerazione.

Ora ho strappato la carta di identità di Mauro visto che non è ritenuto degno di esistere. Cos' altro dobbiamo fa.

Merccoledì 2 Ottobre 2013 Gazzetta del Sud

### Ragusa - Provincia

#### ACATIL Indagine parte da verifiche effluente con la collaborazione del 12° nucleo elicotteri

## I carabinieri appongono i sigilli alla villa abusiva di un commerciante

Struttura senza autorizzazioni e in violazione delle norme antisismiche

**Chiantera La Lata**  
Un'indagine di natura criminale, condotta da 150 uomini e 100 cani, è in corso da ottobre 2012. In un'area di 15 ettari, a pochi metri dal mare, si è verificata la costruzione di una villa di 1.500 metri quadrati, in totale, con un valore di 150 milioni di euro. Il proprietario dell'area, un signore di nome M., è stato denunciato per aver costruito una villa di 1.500 metri quadrati, in totale, con un valore di 150 milioni di euro, in un'area di 15 ettari, a pochi metri dal mare, senza aver ottenuto le necessarie autorizzazioni e in violazione delle norme antisismiche. L'indagine è stata condotta dai carabinieri del 12° nucleo elicotteri, in collaborazione con ACATIL, l'indagine parte da verifiche effluente con la collaborazione del 12° nucleo elicotteri.

**ESIPICA Scontro auto-suv: due feriti uno è grave**

**Enna Augustea**  
Un incidente stradale, avvenuto domenica 27 settembre, ha causato due feriti, uno dei quali è in gravi condizioni. L'incidente è avvenuto in località "S. Maria", dove un'automobile si è scontrata con un'autostrada. I soccorsi sono stati effettuati dai soccorsi sanitari e i feriti sono stati trasportati all'ospedale "Mugugno" di Modica. Il conducente dell'autostrada è stato denunciato per aver causato un incidente che ha causato due feriti, uno dei quali è in gravi condizioni.

**POZZALLO Dania Prig e aziende locali Consegnato al Comune un furgone attrezzato per il trasporto dei disabili**

**Comune Catania**  
Il Comune di Catania ha consegnato al Comune di Pozzallo un furgone attrezzato per il trasporto dei disabili. Il furgone è stato acquistato con i fondi del Piano Nazionale di Sviluppo Regionale e sarà utilizzato per il trasporto dei disabili. Il Comune di Pozzallo ha ringraziato il Comune di Catania per la generosità e per l'attenzione verso i disabili.

**VITTORIA Seneutrali 9 grammi di droga Avevano droga, denunciati un uomo e una donna**

**Comune Siracusa**  
Un uomo e una donna sono stati denunciati per aver posseduto e distribuito 9 grammi di droga. L'indagine è stata condotta dai carabinieri di Siracusa, che hanno sequestrato la droga in un appartamento di via "S. Maria". L'uomo e la donna sono stati denunciati per aver posseduto e distribuito la droga. L'indagine è stata condotta dai carabinieri di Siracusa, che hanno sequestrato la droga in un appartamento di via "S. Maria".

**MODICA Il caso del giovane affetto da Atassia spini cerebellare I familiari di Mauro disperati «La Borsellino ci aveva rassicurati»**

**Stamini Borsellino**  
Il caso del giovane affetto da Atassia spini cerebellare è stato discusso in aula. I familiari di Mauro Terranova sono disperati perché il giudice del lavoro ha respinto il ricorso presentato dal legale della famiglia per avere accesso alle cure compassionevoli in un centro specializzato in Sicilia. Il giudice ha detto che in Sicilia non ci sono strutture adeguate. I familiari di Mauro sono disperati perché il giudice del lavoro ha respinto il ricorso presentato dal legale della famiglia per avere accesso alle cure compassionevoli in un centro specializzato in Sicilia. Il giudice ha detto che in Sicilia non ci sono strutture adeguate.

**Agenda telefonica cittadina**

111	Numero Verde
112	Numero Rosso
113	Numero Verde
114	Numero Verde
115	Numero Verde
116	Numero Verde
117	Numero Verde
118	Numero Verde
119	Numero Verde
120	Numero Verde
121	Numero Verde
122	Numero Verde
123	Numero Verde
124	Numero Verde
125	Numero Verde
126	Numero Verde
127	Numero Verde
128	Numero Verde
129	Numero Verde
130	Numero Verde
131	Numero Verde
132	Numero Verde
133	Numero Verde
134	Numero Verde
135	Numero Verde
136	Numero Verde
137	Numero Verde
138	Numero Verde
139	Numero Verde
140	Numero Verde
141	Numero Verde
142	Numero Verde
143	Numero Verde
144	Numero Verde
145	Numero Verde
146	Numero Verde
147	Numero Verde
148	Numero Verde
149	Numero Verde
150	Numero Verde